n. 03 marzo – 2011

Notiziario sulla situazione epidemiologica internazionale delle malattie infettive degli animali

Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti
Ufficio III – Direttore: Pier Giuseppe Facelli

Indice

■ **Quadro europeo**
Elenco dei focolai delle malattie infettive degli animali notificate in Europa

■ **Primo piano**
Notizie di epidemiologia internazionale di particolare interesse

■ **Referenti**

Quadro europeo

Elenco dei focolai delle malattie infettive degli animali notificate in Europa

Il report delle notifiche ADNS (Animal Disease Notification System) offre il quadro mensile della situazione zoosanitaria delle più importanti malattie epidemiche degli animali verificatisi nel territorio dell'Unione Europea e di altri Paesi limitrofi. Insieme alle notizie in primo piano, costituisce uno strumento utile per gli adempimenti di certificazione sanitaria da parte dei veterinari ufficiali delle Aziende Sanitarie Locali.

Documenti

marzo_2011.xls

Primo piano

Notizie di epidemiologia internazionale di particolare interesse

In questo numero del Notiziario, riferito al mese di marzo 2011, sono riportati in particolare gli aggiornamenti su grandi fenomeni epidemici di interesse veterinario in corso in alcune parti del mondo.
Relativamente all'afta epizootica, sono di rilievo le informazioni dalla Bulgaria e dall'epidemia in corso nelle due Coree. Ulteriori focolai sono tuttavia comparsi anche in Sud Africa e Botswana e una situazione di attesa di una conferma di laboratorio vi è per lo Stato di Israele.
Riguardo all'Influenza Aviaria, pur se in diminuzione, continuano le segnalazioni di focolai nei Paesi dell'Estremo Oriente.
Anche l'epidemia di peste suina africana in Russia appare in declino, sia pure con la conferma di sporadici focolai.
Vengono infine riportate informazioni relative alla African Horse Sickness e alla Rift Valley Fever entrambe nella Repubblica del Sud Africa.

Afta epizootica

Nel corso del mese di marzo appena terminato si è dovuto riscontrare, purtroppo, il riemergere dell'epidemia di afta epizootica in Bulgaria, dopo oltre un mese e mezzo dall'ultimo focolaio notificato il 31 gennaio 2011, quando pareva che l'epidemia fosse stata debellata per i drastici interventi adottati dalle Autorità Bulgare e dalla Commissione.
La zona colpita rimane la stessa, ai confini con la Turchia europea, dove l'epidemia è iniziata ai primi di gennaio di questo anno.
In totale dall'inizio dell'epidemia sono stati registrati in Bulgaria 9 focolai di afta. Si è ritenuto utile allegare anche le bozze delle relative decisioni adottate dalla Commissione UE con procedura di urgenza e poi confermate dal Comitato Veterinario Permanente. Le stesse saranno a breve disponibili nel sito della GUCE: EUR-LEX in versione ufficiale e in lingua italiana.
Relativamente agli altri focolai riportati in questo capitolo, si segnala gli aggiornamenti dal Sud Africa, dal Botswana e dalla Corea del Sud; riguardo alla Corea del Nord non vi sono rapporti disponibilii poiché, con ogni probabilità, il Paese stesso non ha provveduto ad inviarne all'O.I.E. La situazione tuttavia rimane grave come si evince dalla richiesta di "aiuto" ricevuta dalla FAO e inoltrata a tutti i Paesi aderenti con il messaggio che si allega.
Il focolaio in Russia si trova ai confini con la Cina, molto distante quindi dalla Russia Europea.
Riguardo infine alle segnalazioni provenienti dallo Stato di Israele sono state riportate nel notiziario per la vicinanza di questo Paese all'UE ma, nonostante i forti sospetti clinici manca a tutt'oggi, dopo oltre 20 giorni, la conferma di laboratorio per la presenza del virus aftoso.

Documenti

WAHID_Interface_FMD_Israel report n.1.pdf
WAHID_Interface_FMD Russia imm. notif.pdf
WAHID_Interface_FMD Sud Africa report n.2.pdf

WAHID_Interface_FMD Taipei imm. notif.pdf
WAHID_Interface_FMD Botswana report n.2.pdf
WAHID_Interface_FMD Botswana imm. notif.pdf
WAHID_Interface_FMD Corea del Sud report n.4.pdf
WAHID_Interface_FMD Israel imm. notif.pdf
Afta_epizootica_Corea_2.pdf
0321102006_001.pdf
0323135155_001.pdf
FMD BG_5 outbreak.pdf
_f60421_6_7_8 outbreak.pdf
0331101343_001.pdf
Ares_406257.pdf

Influenza Aviaria

Sia pure con un trend in diminuzione, come peraltro prevedibile per il carattere di stagionalità di questa malattia, continuano le segnalazioni di focolai di HPAI in estremo oriente.
Rilievo viene dato alle segnalazioni e ai rapporti provenienti da Israele per il tramite della Commissione UE dove è stato individuato un focolaio di HPAI.
In relazione al focolaio di Israele si allega anche il fax 2/2011 della Commissione perché delinea il quadro giuridico e le ricadute sulle importazioni da Israele di pollame e carni di pollame. In particolare, si fa notare che da Israele è possibile importare nel territorio comunitario tutte le "poultry commodities" listate nel Regolamento 798/2008; tuttavia le Autorità di quel Paese hanno già informato la Commissione che le certificazioni per l'export di tali "poultry commodities" sono state interrotte. Pertanto dall'8 marzo u.s le esportazioni di pollame vivo e ratiti, i pulcini di un giorno e le uova embrionale nonché carni di pollame, volatili allevati o selvatici sono bandite in provenienza da Israele.
Unicamente i prodotti a base di carne di pollame potranno essere spediti qualora rispettino i requisiti della terza opzione in sezione II.1.3.1 del certificato riportato in allegato III alla Decisione 2007/777/CE.
E' interessante riportare anche un focolaio HPAI in Palestina e le segnalazioni pervenute dalla Commissione UE in merito ad un focolaio di LPAI sostenuto da stipite H7 nei Paesi Bassi

Documenti

WAHID_Interface – H5N1 Israel report n.2.pdf
WAHID_Interface – H5N1 Japan report n.10.pdf
WAHID_Interface – H5N1 Japan report n.11.pdf
WAHID_Interface – H5N1 Palestina imm. notif.pdf
WAHID_Interface – H5N1 Corea del Sud report n.9.pdf
Preliminary report.pdf
Part.1.pdf
Part.2.pdf
Part.3.pdf
Fax-002-2011-aviaria in Israle.pdf
al85e00.pdf
003f365423 NL – AI – 1.pdf
004f370066 NL – LPAI - 2.pdf

Peste suina africana

Continuano ad essere segnalati focolai di peste suina africana in Russia anche se con trend in diminuzione.
Degno di nota il fatto che l'unico focolaio registrato nel mese di marzo è stato individuato, per la

seconda volta dell'inizio dell'epidemia, nella regione di San Pietroburgo, prossima ai confini con l'UE.
La Commissione ha ritenuto importante richiamare gli Stati membri, con la nota che si allega, ad una rinnovata attività di vigilanza sugli automezzi per il trasporto di animali che rientrano vuoti dal territorio della Federazione Russa.
Altre segnalazioni di ASF provengono da Paesi del Continente Africano.

Documenti

ASF Russia-FAX 21 03 2011.pdf
WAHID_Interface - ASF_Russia report n.53.pdf
WAHID_Interface - ASF_Kenia imm. notif.pdf

Varie dal mondo

In questo capitolo sono riportati due focolai riscontrati in Sud Africa, uno di Rift Valley Fever e uno di African Horse Sickness che ha indotto la Commissione a diramare una informativa agli SS.MM, allegata, che preannuncia una decisione riguardante il divieto di importare nell'UE, dal Sud Africa equidi registrati, loro seme, uova ed embrioni.

Documenti

WAHID_Interface - RVF_Sud Africa report n. 3.pdf
WAHID_Interface - RVF_African horse sickness Sud Africa report n. 1.pdf
african horse sickness (AHS).pdf

Referenti

Bertani Fabrizio – 06.5994.6186
Email: **f.bertani@sanita.it**

Piattelli Paolo – 06.59946588
email: **p.piattelli@sanita.it**

PA/FB